

Orvieto a rischio tramonto demografico se la politica non riesce a invertire la rotta

scritto da Redazione | 21 Febbraio 2022



Tab. 2 – Componenti del bilancio demografico nei comuni dell’Area Interna Sud-Ovest Orvietano. Valori per mille (2019)

	tasso di natalità	tasso di mortalità	tasso migratorio interno	tasso migratorio estero	tasso migratorio totale	tasso di crescita naturale	tasso di crescita totale
Allerona	2,9	17,2	-8,6	1,1	-7,5	-14,3	-21,8
Alviano	9,7	13,2	-3,5	4,2	0,7	-3,5	-2,8
Attigliano	9,0	8,5	-10,4	8,0	-2,5	0,5	-2,0
Baschi	5,2	14,2	10,5	-0,4	10,1	-9,0	1,1
Castel Giorgio	6,2	15,7	5,7	-1,0	4,8	-9,5	-4,8
Castel Viscardo	7,4	17,3	-1,4	0,4	-1,1	-9,9	-11,0
Fabro	6,6	15,0	0,0	-1,1	-1,1	-8,4	-9,5
Ficulle	6,9	12,5	8,8	0,0	8,8	-5,6	3,1
Giove	5,3	14,9	-4,8	1,1	-3,7	-9,6	-13,3
Guardea	6,2	15,7	-2,2	2,2	0,0	-9,5	-9,5
Lugnano in Teverina	6,3	11,9	2,1	0,7	2,8	-5,6	-2,8
Montecchio	3,7	16,7	-14,8	8,0	-6,8	-13,0	-19,8
Montegabbione	2,6	16,4	-19,0	7,8	-11,2	-13,8	-25,0
Monteleone d'Orvieto	5,0	15,7	-14,2	1,4	-12,8	-10,7	-23,5
Orvieto	5,8	11,8	-2,1	3,2	1,1	-6,0	-4,9
Parrano	2,0	12,1	-20,2	-6,1	-26,2	-10,1	-36,3
Penna in Teverina	5,6	11,3	1,9	-1,9	0,0	-5,6	-5,6
Porano	4,2	19,2	-1,6	1,6	0,0	-15,1	-15,1
San Venanzo	5,4	14,1	4,1	2,3	6,4	-8,6	-2,3
Città della Pieve	6,0	12,1	5,9	0,4	6,3	-6,1	0,1
Area Interna	5,8	13,4	-1,1	2,0	0,9	-7,6	-6,7
Umbria	6,4	11,8	0,1	3,0	3,2	-5,4	-2,2
Italia	7,0	10,6	0,0	2,6	2,6	-3,6	-1,0

Fonte: elaborazioni dell'autrice su dati ISTAT

Se il **calo demografico** e l'**invecchiamento della popolazione residente** sono i due mali che affliggono pesantemente l'Umbria, per l'**Area interna Sud Ovest Orvietano** e **Orvieto** il fenomeno assume una **rilevanza allarmante**.

Il rapporto ([scarica l'intero rapporto](#)) appena pubblicato dall'impresa sociale **Cittadinanza Territorio Sviluppo** a cura di **Eleonora D'Urzo** e **Antonio Rossetti** si ferma a gennaio dello scorso anno e ci fornisce un'analisi storica ricca di dati e correlazioni. Il declino demografico ha inizio nel 2012 e da allora è inarrestabile. Ogni anno l'**Umbria perde circa 5190 abitanti**, mentre l'Area Interna si attesta intorno ai 416 e il comune capofila, **Orvieto, a circa 140 abitanti**. Un'emorragia inarrestabile che in percentuale vede la **nostra Regione** ottenere una variazione percentuale negativa **tra il 2020 e il 2021 pari a -0,6%**. La variazione percentuale dell'**Area interna e di Orvieto** sono ancora peggiori attestandosi a **-0,7%**. Va evidenziato però che questo dato **per Orvieto** è ancora **peggiore** se raffrontato con il +1,5% dell'incremento dei residenti stranieri che è 3 volte quello dell'Area interna (+0,5%) e 5 volte quello regionale (+0,3%).



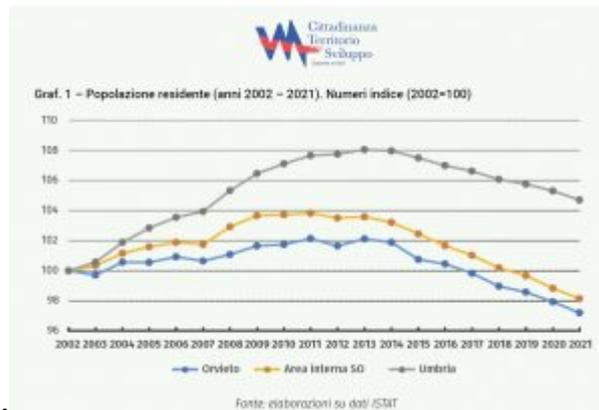
Tab. 1 – Popolazione residente (straniera e totale) nei comuni dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano. Valori assoluti e percentuali (2020-2021)

	2020			Var. 2020/2021 (%)	
	Straniera (A2)	Residente totale (A2)	Indice straniera su totale (A2)	Straniera	Residente totale
Albornoz	75	1.731	4,4	-0,8	-0,3
Albano	74	1.414	5,2	0,8	-0,3
Assigiano	242	1.884	12,8	1,9	-0,7
Baschi	214	2.442	8,7	5,9	-0,9
Canali Giorgio	122	2.076	5,9	-0,4	-0,9
Canali Vizzardo	144	2.797	5,1	-0,2	-0,2
Castro	244	2.442	10	-0,2	-0,4
Ficelle	144	1.887	7,6	-0,4	-0,7
Giulio	110	1.477	7,4	-0,3	0,8
Giuliana	91	1.773	5,1	-0,7	-0,7
Loggiano in Teverina	83	1.432	5,8	2,5	0,1
Montacchio	150	1.597	9,4	2,7	0,1
Montagubiana	209	1.340	15,6	3	-0,3
Montaleno d'Orvieto	122	1.388	8,8	0,1	0,3
Orvieto	1.401	24.221	5,7	1,4	-0,7
Portona	48	1.44	3,3	0	1,4
Prata in Teverina	95	1.048	9,1	2,2	-0,1
Prato	101	1.910	5,3	1,0	0,4
San Venanzo	242	2.770	8,7	4,4	-0,3
Città della Pieve	770	15.211	5,1	0,9	-0,5
Area Urbana	5.537	59.432	9,3	0,5	-0,7
UMBRIA	92.683	1.052.013	8,8	-0,3	-0,8
ITALIA	5.835.643	59.293.568	9,8	-0,1	-0,8

Fonte: elaborazioni dell'Autrice su dati ISTAT

Insomma, **nonostante** una poderosa iniezione di **nuovi residenti esteri**, **Orvieto** continua a **perdere residenti**. L'ultima rilevazione Istat a **gennaio 2022** infatti porta il nostro comune **sotto la soglia dei 20mila abitanti** e proiettando il dato del **calo demografico medio annuale in 10 anni** ci si avvicinerebbe pericolosamente alla **soglia dei 16mila abitanti**. Anche sul fronte dell'**invecchiamento** della popolazione residente la musica non cambia: l'**Umbria, quinta regione italiana come indice di vecchiaia**, si attesta ad un *indice pari a 217,7*, l'Area Interna 272,8 e **Orvieto ad un indice di 264,2**. L'**indice nazionale è pari a 184,1**. In generale, è difficile attribuire alla demografia una maggiore rilevanza di quella che in realtà presenti nel condizionare l'habitat economico.

I cambiamenti del modo di produzione e il tasso di crescita della produttività tendono a interagire con il tasso di sviluppo della popolazione in un modo complesso, che può variare a seconda della fase del ciclo economico e dell'organizzazione della produzione. La tesi che viene sostenuta nel rapporto è che **la stasi demografica, almeno nel recente passato, ha contribuito a generare un eccesso di risparmio, di cui sono presenti le stigmate nel mercato del credito, e di fatto una performance economica inferiore a quanto si sarebbe potuto conseguire con una**



dinamica demografica migliore.

Peraltro, vi è anche un nesso di casualità dall'economia alla crescita della popolazione: **nelle fasi di stagnazione vi saranno maggiori incentivi a migrare piuttosto che immigrare e procrastinare l'età in cui si genera prole.**

[Scarica il rapporto completo](#)